



# DIO È AMORE!

(Gv. 1,4.8)



PERIODICO DI INFORMAZIONE CRISTIANA A CURA DELLA  
PARROCCHIA "S. COSTANZO VESCOVO E S. TOMMASO D'AQUINO"

PIAZZA SAN TOMMASO, 1 - 03031 AQUINO - TEL. 0776 728874

E-MAIL: [urzbruno@gmail.com](mailto:urzbruno@gmail.com)

DIOCESI DI SORA-CASSINO-AQUINO-PONTECORVO

ANNO I- Nr.2 LUGLIO 2015



## COSA ACCADE VERAMENTE QUANDO SI MUORE?

...continua dal numero precedente

«I morti vanno in pace presso i loro padri e sono riuniti ai loro antenati»  
(Genesi 25,8-9).

Queste parole non indicano semplicemente la morte della persona, come spiegano erroneamente i testimoni di Geova, ma morire e riunirsi ai propri antenati indicano due cose distinte.

Di seguito si riportano alcuni esempi biblici.

Di Abramo si dice: «Spirò e morì in felice canizie, vecchio e sazio di giorni, e si riunì ai suoi padri» (Genesi 25,8-9).

Lo scrittore ispirato sottolinea che **“morire”** e **“riunirsi ai propri padri”** sono due condizioni diverse. Queste parole non indicano, come interpretato erroneamente dai testimoni di Geova, che il defunto era seppellito nella tomba di famiglia.

**Nota Bene:** Abramo, infatti, morì e fu sepolto in Palestina, nella grotta di Macpela (Genesi 25,9). Infatti i suoi antenati erano stati sepolti molto lontano, in Mesopotamia, a centinaia di chilometri di distanza, in un'altra tomba. Eppure dice di lui la Bibbia (e non i filosofi) che si riunì ai suoi padri.

La **riunione con i padri** non avveniva nello stesso sepolcro: probabilmente l'autore sacro intendeva una cosa diversa.

Di Davide si dice: «Dopo aver servito i disegni di Dio, morì e si unì ai suoi padri e andò in corruzione» (Atti 13,46).



Davide si unì ai suoi padri, non nella tomba ma nella comune dimora dei morti, denominata “Ade” (vedi Atti 2,27).

**Rifletti!** Come è possibile unirsi ai propri padri se tutto finisce nella corruzione del corpo?

La Bibbia distingue molto bene tra tomba, quale sepolcro di famiglia, dove era posto il corpo soggetto alla corruzione, e la “regione”, dove si credeva che si radunassero tutti i viventi, cioè lo **“Scheol”**: «La casa dove si riunisce ogni vivente» (Giobbe 30,23). Nello **Scheol** le creature umane continuavano a vivere come ombra di ciò che erano stati in vita e queste ombre erano chiamate **“Refaim”** (Giobbe 26,5).

La vita dei **Refaim** nello **Scheol** era concepita come uno stato inconscio, un vagare nelle tenebre, come una forza inattiva senza desideri né passioni, ma tutto ciò con forte contrasto con quanto avviene sulla terra (Qoelet 9,5-10).

DIO È AMORE!

Periodico di informazione cristiana

Gli antichi Israeliti credevano che i morti continuassero a vivere e potessero anche comunicare con i vivi. La legge mosaica proibiva non solo di consultare gli spiriti, ma anche di evocare i morti: «*Presso di te non si troverà... chi consulti gli spettri e gli spiriti familiari, chi interroghi i morti*» (Deuteronomio 18,10-11).

**Nota Bene.** Se esistono gli spiriti, devono avere un'esistenza anche i trapassati. Questo ragionamento non piace ai testimoni di Geova ed è una prova molto chiara della loro interpretazione erronea. Essi cercano di confondere le idee, corrompendo con raggiri la Parola di Dio. Hanno scritto e dicono: «*È impossibile parlare con i loro morti; i tentativi sono condannati come spiritismo*» (citano a supporto Isaia 8,19; Deuteronomio 18,10-12; Cronache 10,13-14). Attenzione, si tratta di un **tentativo di inganno** per le persone semplici e poco informate. La Parola di Dio non dice ciò che dicono i testimoni di Geova. Sia in Isaia 8,19 che in Deuteronomio 18,10-12 non è questione di impossibilità di parlare con i morti ma di illiceità. Mi spiego! La Bibbia condanna tali pratiche, non perché impossibili, ma perché considerate possibili ed offensive alla maestà divina.

**Nota Bene.** Non si fa una legge contro una cosa impossibile, ma contro una cosa possibile come ad esempio l'aborto, il divorzio, i divieti stradali ecc.



Faccio ancora un esempio biblico: Isaia rimprovera gli Israeliti perché consultavano i morti e non Dio (Isaia 8,19), mentre Saul fu punito «*perché aveva evocato lo spirito di un trapassato per consultarlo*» (1 Cronache 10,13 e 1 Samuele 28,7-25) invece di consultare Dio. Attenzione, i testimoni di Geova risponderanno che in Ecclesiaste 9,5 è detto: «*In quanto ai morti, non sono consci di nulla, quindi non possono dire nulla ai vivi*».

**Attenzione,** i testimoni di Geova risponderanno che in Ecclesiaste 9,5 è detto: «*In quanto ai morti, non sono consci di nulla, quindi non possono dire nulla ai vivi*».

**Nota Bene.** Coloro che non sono consci di nulla non sono in uno stato di inesistenza ma continuano ad esistere in qualche modo, cioè a vivere e possono essere svegliati e interrogati, anche se questo gesto è un'offesa a Dio.

Per capire la verità ci mettiamo alla scuola del vero Maestro Gesù Cristo e non dei filosofi. La Bibbia, dunque, e non i filosofi o altre culture, nella sua prima parte o Antico Testamento, contiene numerose testimonianze che attestano la sopravvivenza dell'uomo subito dopo la morte. Nulla, quindi, ci vieta di dire che l'Antico Testamento contiene la dottrina dell'immortalità dell'anima, intendendo per "Anima" quella realtà umana che sfugge alla corruzione del sepolcro.

### **ATTENZIONE!!!**

Agli antichi Israeliti Dio non fece conoscere nella sua pienezza la dottrina circa il destino dell'uomo subito dopo la morte. Gesù ha portato a compimento questa prima relazione, cioè l'immortalità dell'anima: «*non pensate che io sia venuto ad abolire la legge o i profeti (cioè Antico Testamento); non sono venuto per abolire ma per dare compimento*» (Matteo 5,17).

E ancora: «*Dio che aveva già parlato nei tempi antichi molte volte... ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio*» (Ebrei 1,1-2). Quindi, Gesù ci mette a conoscenza di «*quello che Dio ha preparato per coloro che lo amano*» (1 Corinzi 2,9).

I testimoni di Geova obiettano citando un passo di Malachia 3,6 «*Io sono Geova; non sono cambiato*» e dicono che «*la venuta di Gesù Cristo su questa terra non recò alcun cambiamento. Dio non cambia la sua personalità o le sue giuste norme*»: è un'affermazione antiscritturale!

**APRITE GLI OCCHI!!!!** La venuta di Gesù Cristo sulla terra ha recato molti cambiamenti; mediante Gesù, Dio ha fatto nuove tutte le cose: «*Le cose vecchie sono passate, ecco ne sono nate di nuove*» (2 Corinzi 5,17 e Apocalisse 21,5). Gli apostoli di Gesù erano pienamente convinti di tutte queste novità apportate dal loro maestro (solo i testimoni di Geova non sono convinti); perciò potevano testimoniare con queste parole: «*Dio, che aveva già parlato... ultimamente, in questi giorni, ha parlato per mezzo del Figlio*» (Ebrei 1,1-2).



**Nota Bene.** Il Figlio, dunque, ha aggiunto parecchie cose a ciò che Dio aveva detto per mezzo dei profeti. San Giovanni (che è sempre Sacra Scrittura e non filosofia) ha scritto: «*La legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo*» (Giovanni 1,17).

Tutti i grandi biblisti sono concordi nella comune spiegazione: Dio, mediante il profeta Malachia, ha detto che egli era sempre fedele alle sue promesse, anche se gli Israeliti si mostravano infedeli ai loro impegni verso di Lui. E questo significa che Dio in sé stesso mai cambia.

**Nota Bene.** Le parole di Malachia non vogliono dire che non possa cambiare, ossia che non possa arricchirsi la conoscenza che noi abbiamo di Dio e della sua bontà. Questo ha fatto Dio mediante il Figlio: Gesù venendo sulla terra ha recato molti cambiamenti nella nostra conoscenza di Dio, della sua personalità, del suo programma di salvezza, ecc. Tra le cose che il Figlio di Dio ci ha fatto conoscere meglio vi è il destino dell'uomo dopo la morte.

Con la sua autorità divina, Gesù ha confermato che, per volontà di Dio, la fine dell'uomo (diversamente dal cane) è «*come l'ingresso gioioso del servo fedele nella casa del Padre*» (Matteo 25,21).

**Ma cosa dice Gesù sulla vita d'oltretomba?** In una disputa con i sadducei, che negavano la risurrezione, Gesù risponde portando a compimento una verità (l'immortalità dell'anima) poco chiara nell'Antico Testamento: «*Voi siete in grande errore e non comprendete le scritture, né la potenza di Dio. Alla risurrezione, infatti, non si prende moglie, né marito, ma si è come gli angeli in cielo. Quando poi alla Risurrezione dei morti, non avete letto quel che vi è stato detto da Dio: "Io sono il Dio di Abramo e il Dio di Isacco e il Dio di Giacobbe!" Non è il Dio dei morti ma dei viventi*» (Matteo 22,29-32). Qui Gesù afferma due cose.

La prima riguarda la futura risurrezione dei corpi alla fine del mondo: contro i Sadducei che la negavano, Gesù dichiara che i morti risorgono (Giovanni 5,28-29). La seconda è una esplicita affermazione della sopravvivenza dell'uomo subito dopo la morte e dell'immortalità dell'anima.

**Nota Bene.** Se Dio, dopo la morte dei patriarchi (Abramo, Isacco, Giacobbe), continua a dirsi "loro Signore" ("Io sono" e non "ero!"), è segno che non li ha abbandonati nelle tenebre dall'oltretomba e tanto meno alla distruzione completa, ma si riserva di glorificarli nel futuro con la risurrezione del corpo perché l'uomo sia completo secondo natura.

**Conclusione.** I tre patriarchi sono realtà viventi, hanno un modo di essere che è vita; sarebbe troppo poco dire che sono nella mente o nella memoria di Dio. Gesù parla di loro come viventi, non di semplici ricordi archiviati nella mente di Dio. Questa verità è parola di Dio, non filosofia! Un'altra prova tangibile, che i defunti sono realtà vivente, si ha nel **racconto della trasfigurazione** (vedi Matteo 17,1-9; Luca 9,28-36; Marco 9,2-8; 2 Pietro 1,16-18).

Gesù, mentre si trasfigura sul monte Tabor, fa vedere ad alcuni suoi discepoli due personaggi antichi, Mosè ed Elia, e parla con loro: «*I tre discepoli presenti alla scena sentono le loro voci, capiscono ciò che dicono*» (Luca 9,30-31).

**Nota Bene.** I due personaggi apparivano vivi e reali come Gesù col quale conversavano. Pensate! Pietro voleva rimanere lì per sempre: «*Maestro è bello per noi stare qui ! Facciamo tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia*» (Luca 9,33).

I testimoni di Geova, per negare questa bellissima verità, dicono che si è trattato solo di un sogno, poiché Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno (Luca 9,32). È veramente diabolico e antis scritturale!

Il Vangelo di Luca 9,32 dice: «*Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; tuttavia restano svegli e videro la sua gloria e i due uomini che stavano con Lui*». Alcuni decenni dopo, Pietro ricordava questa visione e scriveva: «*Siamo stati testimoni oculari della sua grandezza... Questa voce noi l'abbiamo udita scendere dal cielo mentre eravamo con lui sul monte Santo*» (2 Pietro 1,16-18). Se si fosse trattato di un sogno o di un'allucinazione, non potremmo capire perché Gesù «*mentre scendevamo dal monte, ordinò a loro di non raccontare a nessuno ciò che avevano visto, se non dopo il figlio dell'uomo fosse risuscitato dai morti*» (Marco 9,9; Matteo 17,9).

Gesù il maestro non poteva ingannare i suoi discepoli facendo loro capire che avevano visto mentre avevano sognato.

**Questa è Parola di Dio, non filosofia!**

**Dal 12 luglio siamo anche su Facebook alla pagina "Parrocchia San Costanzo Vescovo e San Tommaso d'Aquino".  
SEGUITECI!!!**

#### **EVENTI – Luglio 2015**

- **13 luglio:** pellegrinaggio della comunità aquinate presso l'Abbazia Cistercense di Casamari e la Certosa di Trisulti.
- **19 luglio:** prima edizione della festa "E...STATE IN PARROCCHIA" organizzata dalla Caritas di Aquino con il supporto della comunità. I momenti più significativi della serata sono riportati sul sito [www.diocesisora.it](http://www.diocesisora.it) e consultabili sulla pagina Facebook della parrocchia.
- **26 luglio:** il Santuario di Canneto è Basilica Pontificia Minore: è la notizia data dal Vescovo in occasione del rientro della Madonna di Canneto. Il 22 agosto l'elevazione sarà ufficializzata durante il solenne pontificale. Per info: [www.madonnadicanneto.it](http://www.madonnadicanneto.it)

#### **PROSSIMI APPUNTAMENTI IN PARROCCHIA**

- **18-23 agosto:** pellegrinaggio della comunità aquinate presso il Santuario della Madonna di Canneto.
- **19 agosto:** meeting "Cammino dei giovani" a Canneto in compagnia del Vescovo Gerardo. Il programma è consultabile online sul sito della diocesi.
- **1 settembre:** Solennità di San Costanzo Vescovo Patrono di Aquino e intitolazione del Centro Pastorale-Oratorio al Santo.

#### **ATTENZIONE AI TESTIMONI DI GEOVA!!!**

- Bisogna sempre dubitare delle loro affermazioni.
- Bisogna consultare sempre le fonti, soprattutto la vera Bibbia e non quella falsa.

**"Esaminate ogni cosa, tenete ciò che è buono"** (1 Tessalonicesi 5,21)

Nel prossimo numero del periodico, la continuazione di *Cosa accade veramente quando si muore?*:

**"Ci risponde ancora il vero Maestro Gesù Cristo"**

Il parroco  
Don Tommaso Del Sorbo

**Basilica Concattedrale e Parrocchiale "S. COSTANZO VESCOVO E S. TOMMASO D'AQUINO"**

**Piazza San Tommaso, 1 – 03031 Aquino (FR) - Tel. 0776 728874**

Per maggiori informazioni e reperire altre copie del periodico scrivere all'indirizzo email [urzbruno@gmail.com](mailto:urzbruno@gmail.com)